



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 968 del 28/07/2022

Determina del Responsabile N. 67 del 28/07/2022

PROPOSTA N. 1088 del 27/07/2022

OGGETTO: Comune di Castel di Lama.

Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VAS (art.12 D.Lgs. 152/06) ai sensi delle linee guida regionali (del. GR n. 1647/2019), per il Piano di Lottizzazione Progetto Norma PN 23, in C.da Forcella in variante al PRG.

Visto il D.Lgs. n.152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. n.4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs.n. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n.152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con D.G.R. n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Castel di Lama, nota prot. 9424 del 13.06.2022 e acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 14.06.2022 con protocollo n. 12804, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, per il Piano di Lottizzazione Progetto Norma PN 23, in C.da Forcella in variante al P.R.G.;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 22.07.2022, di seguito integralmente trascritto:

,,,,,,,,,,

Con nota prot. 9424 del 13.06.2022, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 14.06.2022 con protocollo n. 12804, il Comune di Castel di Lama, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, in merito al Piano di Lottizzazione Progetto Norma PN 23, in C.da Forcella in variante al P.R.G., allegando il Rapporto Preliminare di Screening, la relativa Scheda di Sintesi e gli elaborati del Piano di Lottizzazione in argomento.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera A.4) della delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ASUR Marche Area Vasta n. 5;
- AATO 5 Marche Sud;
- CIIP Poliservizi;

- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno;
- Settore II: Tutela e Valorizzazione Ambientale.

Con nota prot. n. 13076 del 16.06.2022 lo Scrivente Settore ha inviato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il Rapporto preliminare con la relativa Scheda di sintesi e gli elaborati della pratica in argomento.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

La CIIP S.p.A., con nota prot.n. 2022012671 del 24.06.2022, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 14051 in data 27.06.2022, richiamata la nota prot.n.2021020073 del 24.11.2021, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, esprime in linea di massima parere favorevole sotto il profilo tecnico con le seguenti prescrizioni:

- *l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche di distribuzione esistenti lungo via della Liberazione;*
- *gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso i vicini collettori principali idonei a ricevere i reflui in argomento, posti in loc. Forcella;*
- *la rete di raccolta delle acque bianche dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e dal reticolo fognario acque bianche esistenti e dovrà recapitare direttamente al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al B.U.R. Marche n. 20 del 26.02.2010) in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i..*

Poiché l'intervento si svilupperà su un arco temporale non ancora definito, all'atto dell'urbanizzazione andranno riverificate le condizioni relative all'esercizio idrico potabile e al sistema fognario depurativo, con particolare riferimento alla capacità residua del depuratore interessato. Il presente parere ha la validità di anni 3 (tre) dalla data del rilascio.

Nel caso in cui all'interno degli edifici siano presenti locali ad uso commerciale che possano ospitare attività i cui reflui siano riconducibile ad uno scarico di tipo industriale e/o assimilato, in base alla normativa vigente dovrà essere predisposto apposito pozzetto fiscale di adeguate dimensioni al limite della proprietà privata; il convogliamento delle acque reflue industriali e/o assimilate nelle fognature in argomento è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico rilasciata dal SUAP competente per il territorio e dietro parere vincolante di questa Azienda, che rimane titolare dell'endoprocedimento.

Nel caso in cui i lavori andranno ad interessare condotte idriche e fognarie esistenti, la proprietà dovrà a propria cura e spese, spostare e/o adeguare le infrastrutture interessate, concordando preventivamente i lavori con questa Azienda e si precisa che le spese saranno a totale carico della proprietà lottizzante.

Ulteriori dettagli tecnici verranno forniti allorquando la proprietà lottizzante inoltrerà idonea richiesta per l'ottenimento del Nulla Osta definitivo all'esecuzione dei lavori di estensione della rete idrica e fognaria ed allaccio alla rete idrica e fognaria esistente, corredando la pratica di tutta la documentazione necessaria.

Si dà atto che il presente parere è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica e subordinato al rispetto delle norme regolamentari più restrittive che dovessero intervenire in materia.

L'Asur Marche Area Vasta n.5, con nota prot.n. 53608 del 23.06.2022, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, ha comunicato quanto segue:

- *fermo restando l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza contenute nel Regolamento Locale di Igiene, nelle norme e nelle leggi vigenti anche per quanto non esplicitato di seguito....si ritiene, per gli aspetti di carattere sanitario di competenza di questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, che la pratica in oggetto possa essere esclusa dal procedimento di valutazione Ambientale Strategica.*

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, la Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno e l'AATO n.5 Marche Sud non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DEL PIANO

La presente variante riguarda un'area sita in C.da Forcella contraddistinta catastalmente al foglio 10, p.lle n. 642 -1743, ricadente in zona di espansione C2 del P.R.G. vigente che individua la stessa come comparto denominato "Progetto Norma 23".

Nella Relazione si evidenzia che il comparto in esame ha una superficie complessiva di mq 8.465 e parte di essa è destinata, dal P.R.G. vigente, ad Aree Pubbliche precisamente mq 4.554 (mq 3.975 di aree per attrezzature pubbliche e mq 569 di aree destinate alle strade) e mq 3082 destinati all'edificazione ed alle aree a standard; la presente proposta di variante parte dal presupposto di riequilibrare le porzioni delle aree da cedere con quelle da lottizzare e allo stesso tempo ottimizzare gli spazi da destinare all'edificazione e quelli da destinare a verde privato, senza modificare la S.U.L. assegnata dal P.R.G. pari a mq 902.

Nella Relazione viene evidenziato che il Progetto Norma 23 vigente prevede, erroneamente, che la zona edificabile ricada, per una piccola porzione sopra ad un locale interrato autorizzato, pertinenza dell'abitazione del proponente; il presente Piano di Lottizzazione in variante destina tale zona a verde privato.

Il Comune rileva che il P.N. 23 vigente prevede che la zona edificabile ricade, per una fascia di ml 8,00 x ml 32,00 sulla corte di pertinenza dell'abitazione del proponente; la proposta di variante destina la suddetta area a verde privato.

Il Piano di Lottizzazione in variante prevede, come sopra detto, la diminuzione delle aree destinate ad Attrezzature Pubbliche, come indicato nella Tav. T3, da mq 3.975 a mq 2.196 con un saldo negativo di mq 1.779, che rientra comunque nella dotazione minima prevista di Attrezzature Pubbliche indicate nella Tav. E6 del PRG comunale.

Nella Relazione trasmessa si legge che il P.R.G. prevede una dotazione minima di Aree per l'istruzione di mq 50.413 ed un massimo di mq 53.119, quindi la riduzione di mq 1.779 consente comunque di soddisfare il minimo previsto dal P.R.G..

Dalla tabella esplicativa allegata alla relazione trasmessa si rileva che rispetto al P.N. 23 vigente la variante prevede anche un incremento minimo (mq 16) delle aree destinate a standard (Vp e P), da mq 473 a mq 489.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI di cui alla Parte II Rapporto Preliminare di screening Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della P.F. regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nella scheda predisposta dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- riguarda Strumenti Urbanistici Attuativi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1992 in variante al P.R.G.;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) o Valutazione d'Incidenza;
- la variante non ricade in area S.I.C. e/o Z.P.S. di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;
- riguarda aree aventi destinazione urbanistica di zona C2 "P.N. 23", Intervento di nuova edificazione in aree qualificate "C2" ai sensi del D.M. 1444/68;
- l'intervento non risulta conforme al P.R.G. vigente;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all'interno di ambiti definitivi di tutela del P.R.G. adeguato al P.P.A.R.;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal P.A.I.;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs. n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. n. 6/2005;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- la variante al piano non ricade totalmente o parzialmente in aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato;
- la variante ricade in area sottoposta ad ulteriori vincoli: fascia di rispetto R.F.I., elettrodotti, ecc...;
- il Comune non dispone di Regolamento del Verde urbano e del paesaggio rurale;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- nel contesto ambientale di riferimento della variante non sono note altre criticità ambientali.

Nella Scheda di Sintesi non viene data alcuna risposta relativamente alla conformità della variante con il Piano Operativo di Gestione dei Rifiuti Regionale e/o Provinciale.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione in Variante al P.R.G. vigente; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida approvate con delibera di G.R. n. 1647/2019, del Decreto del Dirigente della P..F Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 13 del 17.01.2020 e con riferimento ai criteri dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

Sezione 1 “Informazioni generali”

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano di Lottizzazione in Variante al P.R.G. vigente avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di V.A.S. in quanto:

- consente di verificare se il Piano di Lottizzazione in variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione in Variante al P.R.G. vigente, come prescritto dall'art.13 comma t) del D.Lgs. n.152/2006.

Il Comune dichiara che vista l'estensione dell'area in oggetto, considerato che il carico urbanistico previsto dal P.R.G. non verrà modificato, il documento è finalizzato alla sola verifica di assoggettabilità descrivendo tutta la procedura prevista dall'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006.

Sezione 2 “Rilevanza del piano o del programma”

E' stata effettuata una prima analisi elencando tutte le modifiche apportate dal Piano di Lottizzazione in oggetto, raggiungendo la conclusione che *“L'attuazione del Piano in variante urbanistica rispetto allo strumento urbanistico vigente non prevede maggior carico urbanistico in quanto è previsto solo una minor cessione di aree da destinare ad Attrezzature Pubbliche..”*

Sezione 3 “Caratteristiche del piano o programma”

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano di Lottizzazione in variante al P.R.G. consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che

delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali.

In tale sezione viene delineato, in maniera sintetica un quadro delle esigenze che determinano la necessità di predisporre la proposta di variante e una descrizione delle sue caratteristiche.

Nella sezione *“Inquadramento strategico ed attuativo del piano o programma”* viene descritto il P.N. 23 vigente e normato dall’art. 52 delle NTA, viene inoltre specificato che la variante proposta riguarda una semplice modifica delle aree destinate a standard pubblico e precisamente ad Attrezzature pubbliche, per permettere un più razionale sfruttamento delle superfici edificabili.

Nel paragrafo *“Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale”* il Comune specifica che, rispetto alle eventuali azioni messe in atto dal Piano di Lottizzazione in Variante al P.R.G.. esso interviene in misura molto limitata su piccole porzioni del territorio comunale, senza aumento del carico urbanistico, ma favorendo la crescita economica e sociale del territorio.

La modifica proposta non influenza altri piani o programmi, ma va ad integrarsi con altri progetti norma previsti nelle vicinanze dal PRG; la struttura sarà realizzata con l’obiettivo del massimo risparmio energetico e di tutela ambientale.

L’intervento ricade in aree con assenza di qualsiasi vincolo del PPAR e del PAI.

Data la sua natura di variante parziale di modestissima entità, non può incidere in modo rilevante sulle tematiche ambientali e d’altro canto non può definire azioni ambientali specifiche oltre quelle già previste nel P.R.G. vigente.

Sono stati presi in considerazione i seguenti piani e programmi:

- Piano Paesistico Ambientale e Regionale (PPAR),
- Piano Regolatore Generale Comunale (PRG),
- Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI).

Tutti sono risultati con esito di alta compatibilità con il piano in oggetto in quanto già previsto nel P.R.G. vigente e pertanto già esaminati in precedenza.

Sezione 4 “Caratteristiche delle aree che possono essere interessate”

La presente sezione è stata suddivisa nei seguenti paragrafi:

- definizione dell’ambito territoriale: è stato definito l’ambito territoriale interessato dalla proposta del Piano di lottizzazione considerando l’aspetto ambientale suddiviso in categorie: biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali;
- caratterizzazione dello stato dell’ambiente: il Comune evidenzia che attraverso l’analisi delle suddette categorie si rileva che la variante riguarda un’area periferica che presenta una lieve pendenza da nord verso sud pertanto sia i volumi che la viabilità interna saranno adeguati all’andamento naturale del terreno, in cui non sono presenti emergenze di beni culturali ed aree di particolare rilevanza ambientale e paesaggistica;
- individuazione e descrizione delle criticità e delle emergenze ambientali: sono state analizzate le emergenze e le criticità ambientali pertinenti il piano di lottizzazione mediante la valutazione delle possibili interazioni dello stesso con gli aspetti ambientali considerati. L’intervento previsto dalla variante non comporta alcuna possibile interazione e/o evoluzione con le tematiche ambientale.

L’area oggetto di variante è dotata di alcuni dei servizi necessari (linea gas/metano, pubblica illuminazione e impianto fognario), i restanti sono ubicati su via della Liberazione a circa 200 ml, a cui sarà necessario allacciarsi.

Sezione 5 “Caratteristiche degli effetti ambientali”

Nella presente sezione sono stati analizzati gli aspetti ambientali (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali) rispetto alle possibili interazioni con il nuovo piano di lottizzazione ed ad ognuno di essi è stata data una valutazione (no/si).

Per ciascuna interazione possibile di cui al punto precedente sono state indicate le caratteristiche dell'effetto considerato.

Con riferimento al carattere cumulativo degli effetti viene specificato che trattandosi di un Piano di Lottizzazione in variante al P.R.G. che interessa solo una minima parte del territorio comunale, gli effetti prodotti si ripercuotono esclusivamente sulle aree di influenza della variante in oggetto.

Gli effetti prodotti sono minimi e le azioni della variante non sono in grado di generare azioni cumulative capaci di pregiudicare e degradare il sistema ambientale del territorio; per le stesse motivazioni viene ritenuto che il piano possa incidere esclusivamente nelle aree a cui esso fa riferimento.

Viene evidenziato che il Piano di Lottizzazione in variante non va ad aumentare il carico urbanistico del territorio comunale quindi delle previsioni del PRG vigente, considerando che si interviene su un'area inserita nello sviluppo urbanistico comunale con aspettative di migliorare le potenzialità economiche e sociali della zona.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al Piano di Lottizzazione PN 23 in Variante al P.R.G. vigente del Comune di Castel di Lama.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi delle Linee Guida Regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, il Piano di Lottizzazione Progetto Norma P.N. 23, in C.da Forcella, in variante al P.R.G., con le seguenti prescrizioni:

1. *il Piano di Lottizzazione in variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;*
2. *qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.*

Si rimandano eventuali rilievi o osservazioni al successivo procedimento di carattere urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii..

.....

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n. 241/90;

DETERMINA

A. l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi delle Linee Guida Regionali

approvate con delibera di G.R. n. 1647 relativa al Piano di Lottizzazione Progetto Norma PN 23, in C.da Forcella, in variante al P.R.G., con le seguenti prescrizioni:

- *il Piano di Lottizzazione in variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;*
- *qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte;*

Si rimandano eventuali rilievi o osservazioni al successivo procedimento di carattere urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii..

- B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Castel di Lama quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente ad interim del Settore
(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 28/07/2022

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO